

LIBRI

L'ARMINUTA

Cambiare vita a 13 anni. E diventare grande, nonostante il dolore, la fame e i segreti

Un pacco, una merce scaduta, una cosa da rimandare al mittente quando non serve più. È così che si sente una ragazzina tredicenne: da un giorno all'altro perde il padre e la madre che ha sempre conosciuto, l'affetto e gli agi in cui è cresciuta, la bella casa e le amiche, e viene rispedita a forza a far parte di una famiglia povera e respingente, in un paesino lontano dalla città. Nessuno le spiega il motivo. Forse la donna che l'ha cresciuta, che adesso è costretta a chiamare zia, è malata; forse sono i suoi genitori naturali ad averla rivendicata. Le ragioni restano indefinite, ma comunque lei deve fare *tabula rasa* della propria vita e ricominciare tutto da capo: l'arminuta, ovvero "la ritornata" in dialetto abruzzese, il soprannome che le danno i compagni di scuola in un idioma che per lei è incomprensibile, dovrà trovare un modo di sopravvivere in quel mondo

ostile, aiutata solo dalla sorellina minore Adriana, una vera forza della natura, e dalle attenzioni, tenere ma incestuose, del fratello più grande, Vincenzo, bello e dannato. Con una lingua cruda e semplice, mescolata al dialetto dei suoi luoghi amati, Donatella Di Pietrantonio costruisce una storia in cui i sentimenti primari, la maternità, la fratellanza, il dolore dell'abbandono, la fame, contano e sono riversati in uno spazio e un tempo precisi eppure universali, in una dimensione capace di scivolare dal neorealismo alla fiaba classica, ma sempre assolutamente essenziale. Così come essenziali sono le protagoniste, bambine che diventeranno donne mentre cercano affannosamente verità e risposte, che riusciranno a essere adulte complete nonostante tutto. Materia viva che balza fuori dalla pagina, ci emoziona e ci resta scolpita nel cuore.

Liana Messina



Giliola Chisté

La scrittrice
Donatella Di
Pietrantonio,
54 anni.



L'arminuta
di Donatella
Di Pietrantonio
Einaudi, 17,50 euro.

CHI È DONATELLA DI PIETRANTONIO

È nata ad Arsita, in provincia di Teramo, nel 1963. Ha studiato a L'Aquila, dove si è laureata in Odontoiatria. Nel 2011 ha esordito come scrittrice con il romanzo *Mia madre è un fiume* (Elliot), ambientato in Abruzzo, vincitore di numerosi premi e tradotto in Germania. Il secondo, *Bella mia*

(Elliot) del 2014, candidato al premio Strega, raccontava del senso di lutto e perdita causato dal terremoto a L'Aquila del 2009. Questo è il suo terzo romanzo. Da molti anni vive a Penne, un paesino vicino Pescara, con il compagno e il figlio ed esercita la professione di dentista pediatrica.

Memorie di una ribelle

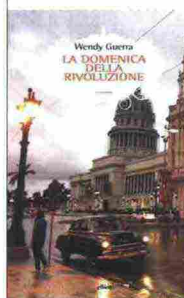
Gertrude Stein
Autobiografia di tutti



Un libro giustamente riproposto: è un piacere ritrovare l'occhio spietato e ironico con cui la scrittrice americana racconta i grandi del suo tempo. Dal tè alla Casa Bianca con Eleanor Roosevelt, al vuoto d'animo di Miró, da Charlie Chaplin a Dashiell Hammett e Dalí.

Autobiografia di tutti
di Gertrude Stein
Nottetempo, 17,50 euro.

Sogni infranti



La vita di Cleo, giovane poetessa cubana, cambia quando i suoi genitori, scienziati vicini al regime di Fidel, muoiono in un incidente: si sente sorvegliata dalla polizia. Scoprirà verità scomode sulla sua famiglia, su un padre che non conosceva e su ideali destinati a infrangersi.

La domenica della rivoluzione, di Wendy Guerra, Elliot, 16,50 euro.

La più straordinaria delle reliquie



Una storia intrigante e misteriosa che si snoda tra Oriente crociato, mondo islamico e Occidente cristiano: da Costantinopoli agli harem siriani, dalle rotte mercantili alle commende templari. Tra guerre, amori e messaggi criptati che ruotano attorno alla Sindone.

Centoquarantanove anni, di Ada Grossi Meravigli, 15 euro.